



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Qualità dell' Aria**

**Proposta nr. 118 del 21/09/2011 -**  
**Determinazione nr. 2255 del 22/09/2011**

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. per l'attività di "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA**

**PREMESSO CHE:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2006 n. 88 in attuazione della legge 15 dicembre 2004 n. 308, così come modificato dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243 e dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31) reca, nella parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184) apporta notevoli modifiche, tra l'altro, alla parte V del D.Lgs. 152/2006;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 alla parte V, come modificata dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, nel disciplinare le autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera, prevede che l'autorità competente proceda obbligatoriamente, entro cinque anni dall'entrata in vigore dello stesso, all'adozione di apposite autorizzazioni di carattere generale (art. 272 comma 2) per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV, nelle quali sono stabiliti i limiti di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi, e la periodicità dei controlli;
- il comma 2 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede, fra l'altro, che i valori limite di emissione e le prescrizioni siano stabiliti in conformità all'articolo 271 commi da 5 a 7. Pertanto, per gli impianti e le attività degli stabilimenti anteriori al 1988, anteriori al 2006 o nuovi, i valori limite di emissione e le prescrizioni, devono essere stabiliti sulla base delle migliori tecniche disponibili e di quanto disposto nelle normative regionali e nei piani e programmi di qualità dell'aria. Inoltre non devono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli Allegati I, II, III e V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ;

- il comma 2 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica, fra l'altro, che l'autorizzazione generale stabilisce i requisiti generali della domanda di adesione e può prevedere, per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali le quantità e le qualità delle emissioni siano deducibili dalle quantità di materie prime ed ausiliarie autorizzate;
- il comma 3 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/2010, prevede, fra l'altro, che l'autorizzazione generale si applichi a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai dieci anni successivi all'adesione e che l'autorità competente proceda, almeno ogni dieci anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo;
- secondo quanto previsto dalla legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" all'art. 3, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 24/06, sono di competenza delle Province, fra l'altro, le funzioni relative al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da impianti nuovi e da impianti già esistenti, nonché dalle modifiche sostanziali e dai trasferimenti in altre località degli impianti ai sensi degli articoli 269, 270, 271, 272, e 275 del D.Lgs. 152/2006 (lettera c) e le funzioni relative all'attività di controllo sulle emissioni in atmosfera dei predetti impianti (lettera d);
- l'articolo 19 della legge regionale 27 novembre 2006 n. 24 specifica, tra l'altro, che il Servizio Qualità dell'aria attende agli adempimenti provinciali, in attuazione della legislazione in materia;

**DATO ATTO** che per le attività inerenti la "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno" ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo I del D.Lgs. 152/06, la Provincia aveva già adottato un'autorizzazione di carattere generale con determinazione dirigenziale n. 2031 del 21.10.2008;

**RITENUTO** di dover adottare una nuova autorizzazione di carattere generale conforme a quanto previsto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 che modifica e integra la parte V del D.Lgs. 152/06;

**CONSIDERATO CHE:**

- le imprese che intendono avvalersi della presente autorizzazione di carattere generale devono presentare alla Provincia una comunicazione redatta secondo il modulo "*Attività in deroga - Domanda di adesione*", pubblicato sul sito Internet dell'Amministrazione Provinciale (<http://www.provincia.pordenone.it>);
- le condizioni tecniche, il rispetto delle quali è presupposto indispensabile per l'adesione, da parte delle aziende, alle autorizzazioni di carattere generale in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/2006, art. 272, comma 2), risultano allegate al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
- è opportuno che la richiesta di adesione sia contestualmente inviata al Comune sede dell'impianto, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 ed al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG competenti per territorio;
- alla stesura del presente provvedimento ha collaborato anche il Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG fornendo il proprio supporto tecnico.

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

## **DETERMINA**

di sostituire con il presente provvedimento la determinazione dirigenziale n. 2031 del 21.10.2008 con la quale era stata emanata ai sensi dell'art. 272 della parte V del D.Lgs. 152/06 l'autorizzazione di carattere generale per l'attività di "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno";

di rilasciare, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, una nuova autorizzazione generale alle emissioni secondo i 12 articoli seguenti:

### **Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE**

1. La presente "autorizzazione di carattere generale" è rilasciata ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Possono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione di carattere generale i gestori di stabilimenti in cui si esercisce l'attività di "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno" ed in cui vengono effettuate esclusivamente attività per le quali l'autorità competente abbia emanato un'autorizzazione di carattere generale.
2. Sono autorizzati in via generale alle emissioni in atmosfera gli impianti e le attività di "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno" che svolgono le seguenti fasi:
  - preparazione del supporto e trattamenti intermedi (carteggiatura)
  - preparazione dei prodotti per rivestimento e/o verniciatura
  - applicazione dei prodotti per rivestimento e/o verniciatura liquidi con le seguenti modalità:
    - a spruzzo di vario tipo
    - a rullo manuale, pennello ed assimilabili
    - a spalmatura
    - a velatura
    - ad immersione/impregnazione
    - a flow coating (a pioggia)
  - appassimento ed essiccazione
  - pulizia delle attrezzature.
3. Al fine di stabilire la soglia di utilizzo di 50 Kg/giorno di prodotti vernicianti pronti all'uso, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono nella relativa categoria presente nell'elenco di cui alla parte II dell'Allegato IV.
4. Le imprese che eserciscono attività o che intendono installare, modificare o trasferire impianti di cui al precedente punto, con caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali diverse da quelle previste nella presente determinazione, devono presentare alla Provincia apposita domanda di autorizzazione seguendo le normali procedure previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5. Per gli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti o attività per le quali non siano state predisposte autorizzazioni generali, il gestore deve presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269.

### **Art. 2 – MODALITA' E TEMPI DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE**

1. I gestori degli stabilimenti che intendono aderire alla presente autorizzazione generale (nuovo stabilimento, modifica sostanziale, trasferimento), presentano preventivamente istanza alla Provincia, utilizzando il modulo “Attività in deroga - Domanda di adesione” pubblicato sul sito Internet dell’Amministrazione Provinciale (<http://www.provincia.pordenone.it>). Copia della domanda e della documentazione allegata deve essere trasmessa, a cura del gestore, al Comune di competenza, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG e all’ Azienda per i Servizi Sanitari n. 6.
2. I gestori che alla data di approvazione del presente atto hanno già dichiarato di aderire all’autorizzazione generale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2031 del 21.10.2008, possono continuare ad operare nel rispetto delle prescrizioni impartite dal suddetto atto per un periodo pari a 10 (dieci) anni dalla data di adesione allo stesso. In caso di modifica sostanziale di stabilimento, dovrà essere presentata domanda di adesione alla presente autorizzazione di carattere generale utilizzando il modulo “Attività in deroga - Domanda di adesione”, pubblicato sul sito Internet dell’Amministrazione Provinciale (<http://www.provincia.pordenone.it>), allegando, se necessario, un progetto di adeguamento. Copia della domanda e della documentazione allegata deve essere trasmessa, a cura del gestore, al Comune di competenza, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG e all’ Azienda per i Servizi Sanitari n. 6.
3. I gestori di stabilimenti già in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 o del D.Lgs. 152/06, possono presentare domanda di adesione all’autorizzazione di carattere generale utilizzando il modulo “Attività in deroga - Domanda di adesione”, pubblicato sul sito Internet dell’Amministrazione Provinciale (<http://www.provincia.pordenone.it>), allegando, se necessario, un progetto di adeguamento. Copia della domanda e della documentazione allegata deve essere trasmessa, a cura del gestore, al Comune di competenza, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG e all’ Azienda per i Servizi Sanitari n. 6.
4. L’adesione, consente ai gestori di cui ai punti 2 e 3 di continuare l’esercizio dell’impianto o delle attività nel rispetto del presente provvedimento, salvo l’eventuale necessità di adeguamento e sempre che l’Amministrazione Provinciale non neghi l’adesione. Il tempo di adeguamento alle prescrizioni ed ai requisiti previsti dal presente provvedimento e dai relativi allegati è di 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione da parte dell’Amministrazione Provinciale.  
L’adesione alla presente autorizzazione generale comporta, per gli impianti di cui al precedente punto 3, la verifica d’ufficio per l’eventuale revoca degli atti autorizzativi vigenti

### **Art. 3 – CAUSE DI DINIEGO ALL’ADESIONE**

La Provincia può negare l’adesione all’autorizzazione di carattere generale, nel caso in cui:

- a) la domanda di adesione non sia compilata in base al modulo “Attività in deroga - Domanda di adesione” pubblicato sul sito Internet dell’Amministrazione Provinciale (<http://www.provincia.pordenone.it>) in ogni sua parte;
- b) non siano rispettati i requisiti previsti dall’autorizzazione generale o i requisiti previsti dai piani e dai programmi o dalle normative di cui all’articolo 271, commi 3 e 4;
- c) vi sia opposizione motivata del Comune o qualche altro ente;
- d) in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o in zone che ricadono in una particolare tutela ambientale;
- e) siano accertate sul singolo impianto condizioni di irregolarità;
- f) nello stabilimento non vengano svolte esclusivamente attività per le quali l’autorità competente abbia emanato autorizzazioni di carattere generale.

#### **Art. 4 – OBBLIGHI**

È fatto obbligo ai gestori degli stabilimenti che aderiscono alla presente autorizzazione generale di osservare le seguenti prescrizioni:

- a) nel caso di installazione di un nuovo stabilimento, trasferimento o modifica sostanziale i gestori devono:
  - installare e avviare gli impianti solamente dopo quarantacinque (45) giorni dalla data di ricevimento da parte della Provincia della richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale. Entro tale termine, la Provincia può negare al soggetto richiedente l'adesione all'autorizzazione di carattere generale;
  - mettere a regime gli impianti entro novanta (90) giorni dalla data della messa in esercizio;
  - qualora le date di messa in esercizio e/o di messa a regime indicate dalla società nella domanda di adesione alla presente autorizzazione non venissero rispettate, comunicarlo tempestivamente alla Provincia di Pordenone e al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
  - entro il tempo massimo di 45 giorni dalla data di messa a regime, effettuare le misure analitiche delle emissioni almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviarne copia alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
- b) nel caso di impianti già autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203/88 o del D.Lgs. 152/06 o ai sensi della determinazione dirigenziale n. 2031 del 21.10.2008, essi si ritengono autorizzati ai sensi della presente autorizzazione generale se dopo quarantacinque (45) giorni dalla data di ricevimento della richiesta di adesione, la Provincia non ha negato la stessa. I gestori di detti impianti devono, entro novanta (90) giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione da parte dell'Amministrazione Provinciale o entro centoventi (120) giorni in caso di adeguamento degli impianti, effettuare le misure analitiche delle emissioni (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviarne copia alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG (possono essere utilizzate le analisi di autocontrollo eventualmente già effettuate fino a dodici (12) mesi prima della data di presentazione della domanda purché l'impianto non abbia subito modifiche sostanziali a seguito di un eventuale adeguamento);
- c) le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
- d) la società deve dimostrare, qualora richiesto dagli organi di controllo, l'avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di trattamento delle emissioni attraverso la compilazione di un registro delle manutenzioni (uno schema indicativo del registro può essere reperito all'appendice 2 – allegato VI – parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) oppure fornendo altra documentazione, tenuta a disposizione presso l'azienda, che attesti gli avvenuti interventi di manutenzione;
- e) la società, entro il 30 aprile di ogni anno, deve compilare la parte II dell'allegato 2 con i dati relativi all'anno precedente e con le modalità ivi descritte, conservandola presso l'azienda a disposizione degli organi di controllo;
- f) qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
- g) gli allegati 1 e 2 con i loro contenuti sono da considerarsi parte integrante dei suddetti obblighi.

#### **Art. 5 – ESCLUSIONI**

Non è possibile avvalersi dell'autorizzazione generale, ma dovrà essere presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 e/o 275 del D.Lgs. 152/06 in procedura ordinaria:

1. in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di

tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

2. nel caso siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61;
3. nel caso in cui gli impianti e le attività siano, per soglia di consumo di solvente, soggetti alla disciplina di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 relativo alla emissione di composti organici volatili;
4. qualora, anche a seguito della conferma di adesione all'autorizzazione generale da parte dell'autorità competente, la società intenda installare nuovi impianti sottoposti al regime autorizzatorio ordinario.

#### **Art. 6 – COMUNICAZIONI A SEGUITO DI MODIFICHE**

1. Deve essere comunicata, altresì, a questa Provincia ed al Comune di competenza:
  - a) ogni eventuale variazione relativa alla modifica dei dati del gestore o della ragione sociale della ditta interessata;
  - b) l'eventuale dismissione dell'impianto, la quale comporterà la decadenza dell'autorizzazione in essere.
2. Deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ogni eventuale modifica non sostanziale che il gestore dell'impianto o dell'attività intenda realizzare. Nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione, il gestore può procedere all'esecuzione della modifica.
3. In caso di subentro nella gestione dell'impianto o delle attività da parte di soggetti terzi, il gestore subentrante dovrà presentare, preventivamente al subentro, una nuova domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando il modulo "A.G. Domanda di adesione per il subentro" pubblicato sul sito Internet dell'Amministrazione Provinciale (<http://www.provincia.pordenone.it>) da inviarsi per conoscenza anche al Comune ove ha sede l'impianto o l'attività. Il gestore subentrante potrà continuare, nel rispetto della presente autorizzazione di carattere generale, l'esercizio dell'impianto o delle attività purchè l'impianto o le attività rimangano invariati. Dalla data di presentazione della nuova domanda di adesione, l'autorizzazione generale si considera decaduta per il gestore cedente.

#### **Art. 7 – PERIODO DI VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE E RINNOVO**

1. La presente autorizzazione generale si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai dieci anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo, il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti ivi prescritti.
2. L'autorità competente procede, almeno ogni dieci anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
3. Resta ferma la possibilità da parte della Provincia di Pordenone di modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione nei casi previsti dalla normativa vigente e/o in ottemperanza a disposizioni normative di eventuale futura emanazione.

#### **Art. 8 – CONTROLLI**

1. E' facoltà dell'Amministrazione Provinciale di richiedere in qualsiasi momento ai singoli gestori aderenti

tutte le informazioni, la documentazione integrativa e gli ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari.

2. E', altresì, facoltà dell'Amministrazione Provinciale verificare in qualunque momento il rispetto dei requisiti previsti dalla presente autorizzazione generale. Conseguentemente è facoltà dell'Amministrazione stessa negare l'adesione nel caso in cui tali requisiti non sussistano o revocarla qualora i requisiti vengano a modificarsi.
3. Il mancato rispetto delle prescrizioni della presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 278 e delle sanzioni di cui all' art. 279 della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **Art. 9 – RINVIO NORMATIVO**

1. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si richiamano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di emissioni in atmosfera.
2. I contenuti del presente provvedimento e dei relativi allegati potranno essere modificati a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito dell'adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
3. L'adesione ad un'autorizzazione di carattere generale non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista e che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.

#### **Art. 10 – ALLEGATI**

Alla presente autorizzazione sono allegati, quali parti integranti della stessa:

- allegato 1: Requisiti tecnici e prescrizioni per l'adesione all'autorizzazione generale
- allegato 2: Parte I - Dati tecnici  
Parte II - Qualità e quantità materie prime utilizzate.

#### **Art. 11 – DIFFUSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE**

La presente autorizzazione di carattere generale viene pubblicata sul sito Internet della Provincia di Pordenone (<http://www.provincia.pordenone.it/>). Copia del presente provvedimento viene trasmessa al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA, al Dipartimento di prevenzione dell'A.S.S. n. 6, alle Associazioni degli imprenditori operanti sul territorio provinciale ed alla Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura

#### **Art. 12 – RICORSI**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di giorni 60 e giorni 120 dalla sua pubblicazione.

Pordenone, lì 22/09/2011

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



## ALLEGATO 1

### **REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI "VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO".**

#### **1 – Generalità**

##### **1.1 - Fasi della lavorazione**

Gli impianti che svolgono le attività di "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno" sono autorizzati a svolgere le seguenti fasi lavorative:

1. preparazione del supporto e trattamenti intermedi (carteggiatura)
2. preparazione dei prodotti per rivestimento e/o verniciatura
3. applicazione dei prodotti per rivestimento e/o verniciatura liquidi con le seguenti modalità:
  - a spruzzo di vario tipo
  - a rullo manuale, pennello ed assimilabili
  - a spalmatura
  - a velatura
  - ad immersione/impregnazione
  - a flow coating (a pioggia)
4. appassimento e essiccazione
5. pulizia delle attrezzature.

##### **1.2 - Emissioni non soggette ad autorizzazione**

Gli impianti termici (industriali o misti) con potenzialità inferiore ai valori soglia di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte I dell'Allegato IV della Parte V del medesimo Decreto Legislativo.

#### **2 - Qualità e quantità delle materie prime utilizzate**

L'adesione all'autorizzazione generale comporta il fatto che il quantitativo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superi 50 kg/giorno e il solvente contenuto nei prodotti utilizzati sia complessivamente uguale o inferiore a 15 tonnellate/anno.

Le materie prime che possono essere utilizzate nelle operazioni di cui al paragrafo 1.1 sono:

- prodotti vernicianti contenenti solventi,
- prodotti vernicianti all'acqua,
- diluenti per la diluizione dei prodotti vernicianti,
- solventi organici per la pulizia delle attrezzature.

La società, entro il 30 aprile di ogni anno, deve compilare la parte II dell'allegato 2 con i dati relativi all'anno precedente e con le modalità ivi descritte, conservandola presso l'azienda a disposizione degli organi di controllo.

#### **3 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti**

##### **3.1 - Sistemi di captazione e abbattimento previsti**

Le fasi lavorative elencate al paragrafo 1.1 devono essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato (preferibilmente tunnel, pareti aspiranti o cabine di verniciatura,...), e le emissioni devono essere captate e convogliate all'esterno dell'ambiente di lavoro.

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carteggiatura devono essere captati, trattati in impianti di filtrazione a secco e, preferibilmente, convogliati separatamente da quelli provenienti dalle fasi lavorative indicate con i n. 2, 3, 4 e 5.

Gli effluenti provenienti dalle fasi lavorative di preparazione dei prodotti per rivestimento e/o verniciatura e di verniciatura a spruzzo devono essere trattati tramite sistemi di depolverazione a secco o ad umido con rendimento di filtrazione non inferiore al 90%. Inoltre, gli effluenti provenienti dalle fasi lavorative indicate con n. 2, 3, 4 e 5 devono essere sottoposti ad uno stadio di adsorbimento delle sostanze organiche volatili con filtro a carboni attivi.

Lo stadio di adsorbimento a carboni attivi può essere omessi nei seguenti casi:

- realizzazione di cicli di verniciatura in cui si utilizzano **esclusivamente** prodotti vernicianti liquidi all'acqua (si considerano a "base acqua " tutti i prodotti idrosolubili contenenti nell'applicazione solvente organico in misura inferiore al 30 % in peso)

**oppure**

- utilizzo di prodotti la cui la percentuale media in peso di COV sia inferiore al 50% (il calcolo dovrà essere eseguito su base annua sui prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi di pulizia e di lavaggio)

**oppure**

- se viene dimostrato, con il controllo analitico iniziale, il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera al camino indicati nel paragrafo 3.2.

Il carbone attivo, se utilizzato, deve essere sostituito con cadenza relazionata al tipo di carbone e al tipo di solventi organici presenti nei prodotti vernicianti utilizzati.

La miscelazione dei prodotti vernicianti deve essere eseguita all'interno di un locale o cabina dotato di impianto di aspirazione o comunque in prossimità degli impianti di aspirazione utilizzati per l'applicazione dei prodotti vernicianti. Si consiglia, inoltre, di effettuare anche la pulizia delle attrezzature in presenza di aspirazione per ridurre al minimo le emissioni diffuse di COV che da questa si possono originare e salvaguardare quindi la salubrità nei luoghi di lavoro.

Le cabine di verniciatura e le pareti aspiranti degli impianti nuovi devono essere predisposte per l'eventuale utilizzo dei filtri a carboni attivi.

### 3.2 - Limiti di emissione

L'esercizio, la manutenzione dell'impianto e la sostituzione dei filtri devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

PROVENIENZA	INQUINANTE	VALORE LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )
Fase di carteggiatura (paragrafo 1.1 punto 1)	Polveri totali	10
Fase di verniciatura (paragrafo 1.1 punto 3)	Polveri totali	3
Fasi di preparazione e applicazione di prodotti vernicianti (paragrafo 1.1 punti 2 e 3)	<i>Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/2006, in Allegato 1, Parte 2, Tabella D:</i> Classe I Classe II Classe III Classe IV Classe V	2.5 10 75 150 300
Fase di essiccazione (paragrafo 1.1 punto 4)	Carbonio Organico Totale (C.O.T.)	50

Nel caso si effettui la “verniciatura piana”, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

- per i C.O.V. 40 g/m<sup>2</sup> (il valore di emissione è espresso in grammi di solvente per metro quadrato di superficie verniciata),
- per le polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>.

### 3.3 – Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell’impianto (libretto d’uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l’efficienza degli stessi.

La società deve dimostrare, qualora richiesto dagli organi di controllo, l’avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di trattamento delle emissioni attraverso la compilazione di un registro delle manutenzioni (uno schema indicativo del registro può essere reperito all’appendice 2 – allegato VI – parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o fornendo altra documentazione, da tenere a disposizione presso l’azienda, attestante gli avvenuti interventi di manutenzione.

## 4 - Prescrizioni relative ai condotti di scarico e modalità di effettuazione dei controlli

### 4.1 – Punti di prelievo e caratteristiche dei condotti

Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:

- il posizionamento delle prese di campionamento;
- l’accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

### 4.2 - Modalità di effettuazione dei controlli

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente
Norma UNI EN 13526:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma
EPA METHOD 207	Isocyanates In Stationary Source Emissions

I metodi di analisi prescritti per gli impianti nuovi restano validi fino all’emanazione del decreto che aggiornerà l’allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione deve essere eseguita secondo i criteri riportati in allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06. In particolare, le emissioni convogliate

sono conformi quando le concentrazioni, calcolate come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferiti ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni più gravose, rispettano i limiti imposti nel presente provvedimento.

#### 4.3 - Periodicità dei controlli

La società deve effettuare il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione di tutti i parametri previsti dal paragrafo 3.2 con le seguenti modalità:

- nel caso di installazione di un nuovo stabilimento, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla data di messa a regime, dovrà effettuare le misure analitiche delle emissioni almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviare copia dei certificati analitici alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento di Pordenone dell'ARPA FVG;
- in caso di impianti esistenti (già autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 o del D.Lgs. 152/06 o della determinazione dirigenziale n. 2031 del 21.10.2008), entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione da parte dell'Amministrazione Provinciale o entro 120 giorni in caso di adeguamento degli impianti, dovrà effettuare le misure analitiche delle emissioni (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviarne copia alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento di Pordenone dell'ARPA FVG (possono essere utilizzate le analisi di autocontrollo già eventualmente effettuate fino a 12 mesi prima dalla data di presentazione della domanda purché l'impianto non abbia subito modifiche sostanziali a seguito di un eventuale adeguamento).

Successivamente al rilevamento delle emissioni di cui sopra, le aziende:

con consumo massimo teorico di solvente inferiore o uguale a 5 tonnellate/anno	<u>non dovranno eseguire controlli analitici periodici</u>
con consumo massimo teorico di solvente superiore a 5 tonnellate/anno e inferiore o uguale a 15 tonnellate/anno	<p><u>non dovranno eseguire controlli analitici periodici nei seguenti casi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di cicli di verniciatura in cui si utilizzano esclusivamente prodotti vernicianti liquidi all'acqua (si considerano a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti nell'applicazione solvente organico in misura inferiore al 30 % in peso)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>oppure</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di prodotti la cui la percentuale media in peso di COV sia inferiore al 50% (il calcolo dovrà essere eseguito su base annua sui prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi di pulizia e di lavaggio)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>oppure</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia presente un sistema di abbattimento dei composti organici volatili.</li> </ul> <p>In tutti gli altri casi deve essere effettuato un controllo analitico periodico delle emissioni almeno <u>ogni cinque anni</u> .</p>

\*: la frequenza quinquennale delle analisi di autocontrollo si intende a partite da:

- la data di effettuazione delle analisi di messa a regime in caso di installazione, modifica o trasferimento di impianti;
- la data di effettuazione delle prime analisi di autocontrollo nel caso di impianti esistenti.

I risultati degli eventuali campionamenti analitici dovranno essere conservati presso l'azienda per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.

Tutte le eventuali rilevazioni analitiche di cui sopra dovranno essere effettuate nelle condizioni più gravose di utilizzo dell'impianto.

## ALLEGATO 2 –PARTE I

**DATI TECNICI DA FORNIRE PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI “VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO”.**

Breve descrizione del complessivo ciclo produttivo all'interno del quale gli impianti per cui si richiede l'adesione all'autorizzazione generale sono inseriti:

---



---



---

Breve descrizione delle attività e degli impianti per cui viene richiesta l'adesione all'autorizzazione generale (fasi di lavorazione: verniciatura/essiccazione/carteggiatura, tipologia impianto) indicando le sigle del punto di emissione:

---



---



---

Si compilino le seguenti tabelle.

**Tab. 1: Descrizione delle caratteristiche dei camini**

Punto emissione n.	Impianti collegati al punto di emissione	Portata del camino (Nm <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Temperatura di emissione (° C)	Durata emissione (h/giorno)	Altezza dal suolo (m)	Diametro o lati sezione del condotto di emissione (m o m x m)	Direzione di uscita del condotto

**Tab. 2: Descrizione delle caratteristiche dei sistemi di abbattimento**

Scheda tecnica sistema di abbattimento a secco per polveri	
IMPIANTO o ATTIVITA':	
PUNTO DI EMISSIONE n.:	
<i>Sistema di abbattimento</i>	
<i>PARAMETRI</i>	<i>DATI PROGETTUALI</i>
Tipo di tessuto	
Metodo di pulizia	
Superficie filtrante totale (m <sup>2</sup> )	
Velocità di filtrazione in m/s	
Perdita di carico (M Pa)	
Efficienza captazione %	
Sostituzione filtri (ore/funzionamento)	

Le caselle devono essere tutte compilate per ogni singola voce in tabella e per ogni impianto di abbattimento al servizio dei punti di emissione.

<b>Scheda tecnica sistema di abbattimento a umido per polveri</b>	
IMPIANTO o ATTIVITA':	
PUNTO DI EMISSIONE n.:	
<i>Sistema di abbattimento</i>	
<i>PARAMETRI</i>	<i>DATI PROGETTUALI</i>
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	
Tipo di liquido usato	
Portata di liquido (m <sup>3</sup> /s)	
Pressione del liquido (M Pa)	
Velocità attraversamento effluente gassoso (m/s)	

Le caselle devono essere tutte compilate per ogni singola voce in tabella e per ogni impianto di abbattimento al servizio dei punti di emissione.

<b>Scheda tecnica per carboni attivi</b>	
IMPIANTO o ATTIVITA':	
PUNTO DI EMISSIONE n.:	
<i>Sistema di abbattimento</i>	
<i>PARAMETRI</i>	<i>DATI PROGETTUALI</i>
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	
Velocità attraversamento effluente gassoso (m/s)	
Peso carbone attivo (kg)	
Superficie specifica (m <sup>2</sup> /g)	
Frequenza di sostituzione dei carboni	
Efficienza captazione (%)	

Le caselle devono essere tutte compilate per ogni singola voce in tabella e per ogni impianto di abbattimento al servizio dei punti di emissione.

## **DICHIARO**

di rientrare in una delle seguenti condizioni tali per cui **l'attività è esentata del controllo analitico periodico** delle emissioni:

- attività con consumo massimo teorico di solvente inferiore o uguale a 5 tonnellate/anno;
- attività con consumo massimo teorico di solvente superiore a 5 tonnellate/anno e inferiore o uguale a 15 tonnellate/anno e rispetto di una delle seguenti condizioni:
  - realizzazione di cicli di verniciatura in cui si utilizzano esclusivamente prodotti vernicianti liquidi all'acqua;
  - utilizzo di prodotti la cui la percentuale media in peso di COV sia inferiore al 50%
  - presenza, per tutti i camini afferenti l'attività di verniciatura, di un sistema di abbattimento dei composti organici volatili (carboni attivi);

oppure

- di **non rientrare in una delle precedenti condizioni e pertanto di dover effettuare i controlli analitici periodici** delle emissioni almeno ogni 5 anni.

## **ALLEGRO**

alla presente la seguente documentazione tecnica/amministrativa:

- planimetria generale dello stabilimento in scala 1:100 o 1:200 in cui indicare le aree occupate da ciascun impianto, dalle singole linee produttive schematizzate in macchinari presenti e/o elementi caratterizzanti ogni fase lavorativa, gli impianti tecnologici e di abbattimento con i relativi collegamenti alle fasi lavorative e l'indicazione dei punti di emissione numerati progressivamente;
- carta tecnica Regionale o cartografia equivalente - in scala 1:5000 o 1:10000 – con individuazione dell'attività;
- stralcio del P.R.G. Comunale con localizzazione della ditta sul territorio e con indicazione della destinazione urbanistica della zona;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio (Modulo 1);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione “antimafia” (Modulo 2).

---

(luogo e data)

In Fede

Il Gestore  
(timbro della ditta e firma)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs.30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.

## ALLEGATO 2 – PARTE II

### QUALITÀ E QUANTITÀ MATERIE PRIME UTILIZZATE

Entro il 30 aprile di ogni anno devono essere compilate la successive tabelle 3 e 4 con i dati relativi all'anno precedente e devono essere conservate presso l'azienda a disposizione degli organi di controllo.

Nella prima compilazione della presente parte II dell'allegato 2, relativamente agli impianti nuovi o alle modifiche sostanziali, deve essere riportato il quantitativo di materie prime utilizzate per il periodo compreso tra la data di messa a regime e la fine dell'anno solare.

1. Il consumo annuo delle materie prime deve essere registrato secondo il modello della **Tabella 3**.

**Tabella 3: consumo annuo di prodotti**

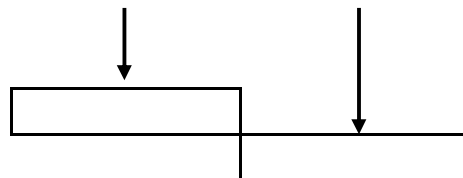
**Periodo di riferimento: dal 01/01/\_\_\_\_\_ al 31/12/\_\_\_\_\_**

Tipologia prodotto (si elencano alcuni esempi)	Quantità annua utilizzata (t/a)	Solvente contenuto (t/a)	Materia solida contenuta (t/a)
vernici (a solvente, ad acqua, poliuretatiche, poliesteri, ecc..)			
tinte			
diluenti			
catalizzatori			
prodotti utilizzati per la pulizia			
ecc....			

**TOTALI:**

Consumo annuo di solvente (totale solvente contenuto)

Massa totale annua di materia solida (totale residuo secco)



2. L'operatività degli impianti (giorni/anno) deve essere registrata secondo il modello della **Tabella 4**.

**Tabella 4: operatività annua degli impianti**

Punto emissione n.	Attività collegate al punto di emissione (Verniciatura, essiccazione)	Durata emissione (giorni/anno)

**Note:**

1. Devono essere registrati i prodotti contenenti solventi organici acquistati ed effettivamente utilizzati nel periodo di riferimento. La quantità di solvente che eventualmente viene recuperata e reimpressa nel ciclo produttivo, anche solo per il lavaggio delle attrezzature, non può essere sottratta dal totale annuo di solvente utilizzato.
2. Il consumo annuo di solvente va calcolato in base al funzionamento normale di esercizio dell'impianto e



alla potenzialità di prodotto prevista a livello di progetto.

3. Si ricorda che i consumi medi giornalieri di prodotti vernicianti pronti all'uso devono essere deducibili dalle relative fatture di acquisto e/o dalle schede dei movimenti di magazzino, conservate a cura del responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo. Le schede di sicurezza dei prodotti vernicianti utilizzati e delle materie prime ausiliarie devono ugualmente essere conservate a cura del responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo.

## DOMANDA DI ADESIONE

MARCA DA  
BOLLO  
Secondo il valore  
vigente  
14,62 euro

(solo nella copia  
alla Provincia)

Spett.le Provincia di Pordenone  
Settore Ecologia  
Servizio Qualità dell'aria  
Piazzale San Giorgio n. 12  
33170 PORDENONE

e p.c.

Al Signor Sindaco  
Comune di \_\_\_\_\_

Al Signor Direttore  
A.R.P.A FVG  
Dipartimento provinciale di Pordenone  
Via delle Acque n. 28  
33170 PORDENONE

All'Azienda per i Servizi Sanitari (PSAL)  
Dipartimento di Prevenzione  
Via della Vecchia Ceramica n. 1  
33170 PORDENONE

<b>OGGETTO:</b>	<b>DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE N. _____ DEL _____ *</b> ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152  * inserire il numero della determinazione dirigenziale relativa all'attività esercitata
-----------------	--

<b>ATTIVITA' IN DEROGA</b>	
----------------------------	--

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

in qualità di gestore dell'impianto/attività della ditta/società \_\_\_\_\_

ragione sociale: s.a.s – s.n.c – s.p.a. - s.r.l. -altro (specificare) \_\_\_\_\_

di cui lo stesso risulta  titolare  legale rappresentante  altro \_\_\_\_\_

con sede legale in Comune di \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

n. tel. (sede legale) \_\_\_\_\_ n. fax (sede legale) \_\_\_\_\_

n. tel. (sede produttiva) \_\_\_\_\_ n. fax (sede produttiva) \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ http:// \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ partita I.V.A. \_\_\_\_\_

esercente l'attività di \_\_\_\_\_

Codice ISTAT \_\_\_\_\_

numero di addetti \_\_\_\_\_

referente interno all'azienda \_\_\_\_\_ n. tel. \_\_\_\_\_

eventuale altro referente (consulente) \_\_\_\_\_ n. tel. \_\_\_\_\_

*(se si intende delegare ad un consulente la gestione della pratica, indicarne il nominativo e compilare la delega al consulente, specificando le competenze affidategli. Eventuali modifiche o revoche devono essere tempestivamente comunicate in forma scritta)*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

#### **CHIEDE DI ADERIRE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER:**

continuare ad esercire l'attività di \_\_\_\_\_ (\*)

in Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

in quanto stabilimento esistente già autorizzato:

ai sensi dell'ex D.P.R. 203/1988;

ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

con autorizzazione di carattere generale emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia o dalla Provincia di Pordenone;

**(\*) Riportare il nome dell'attività per cui si richiede di aderire all'autorizzazione generale**

installazione di un nuovo stabilimento (art. 269 comma 2)

in Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

trasferimento di stabilimento (art. 269 comma 2)

già autorizzato con atto n. \_\_\_\_\_ dd \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

dal Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
al Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_

modifica sostanziale di stabilimento (art. 269 comma 8)

già autorizzato con atto n. \_\_\_\_\_ dd \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

in Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

### OVVERO CHIEDE

di considerare la presente comunicazione in sostituzione della domanda presentata alla Provincia di Pordenone in data \_\_\_\_\_ in qualità di  gestore  titolare  legale rappresentante  altro dell'impianto sito in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

A tal fine

### DICHIARA

✓che l'impianto possiede i requisiti necessari e riportati nell'autorizzazione generale;

✓che la messa in esercizio degli impianti avverrà decorsi 45 giorni dalla presente comunicazione e presumibilmente in data \_\_\_\_\_ (solo per impianti nuovi), fatto salvo un formale e motivato provvedimento di diniego dell'adesione da parte della Provincia di Pordenone;

✓che la messa a regime degli impianti avverrà presumibilmente in data \_\_\_\_\_

✓di impegnarsi a rispettare le prescrizioni e i requisiti, ivi compresi quelli indicati nell'articolo intitolato "Rinvio Normativo", previsti dall'autorizzazione a carattere generale di cui in oggetto;

### DICHIARA INOLTRE CHE

lo stabilimento, per l'attività di \_\_\_\_\_, è già in possesso (\*\*):

✓dell'autorizzazione ordinaria n. \_\_\_\_\_ dd \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

✓dell'autorizzazione generale n. \_\_\_\_\_ dd \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(\*\*) Riportare tutte le autorizzazioni ordinarie e/o generali di cui la Ditta è già in possesso

### ALLEGA

alla presente la documentazione tecnica/amministrativa di cui all'allegato 2 della domanda in oggetto.

---

(luogo e data)

In Fede

Il Gestore  
(timbro della ditta e firma)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.

---

(luogo e data)

In Fede

Il Gestore  
(timbro della ditta e firma)